

**Giovedì 04 marzo H21.30**

Circolo arci Anomaliae - via Montegrappa, 169 - Cinisello B.

Presentazione del libro

# **LE NUOVE CAMICIE BRUNE**

**IL NEOFASCISMO OGGI IN ITALIA**

di

# **SAVERIO FERRARI**

Osservatorio democratico sulle nuove destre

ne discutono con l'autore:

## **ALESSANDRO BRAGA**

giornalista di Radio Popolare / il manifesto

## **MARTINO INIZIATO**

ANPI Cinisello Balsamo

**LE NUOVE CAMICIE BRUNE** è edito da BFS edizioni

FAI VIVERE LE PERIFERIE, SOSTIENI ANOMALIAE



## MAPPA DELLA MILANO NERA TRA IL NEOFASCISMO LA LEGA E IL PDL

di Saverio Ferrari

(da Liberazione del 7 febbraio 2010)

La notizia è di qualche giorno fa: Cuore nero di via Pareto a Milano chiude i battenti e si trasforma in Casa Pound Italia. Dove aprirà la nuova sede lo si scoprirà presto. Ma sarebbe un errore credere che si tratti solo di un cambio di insegne e di luogo. Nello spazio di un paio d'anni molte cose sono, infatti, mutate. I soggetti che avevano inizialmente sostenuto il progetto di un punto di incontro a Milano di tutte le anime del neofascismo, si sono rapidamente dispersi o sono via via entrati in conflitto fra loro. Prima, nel settembre 2008, era arrivata la decisione di Roberto Jonghi Lavarini, uno degli sponsor di Cuore nero, e del suo gruppo, Destra per Milano, di confluire in Alleanza nazionale, seguiti nel febbraio dello scorso anno da qualche altra decina di militanti, guidati da Matteo "Stizza" Pisoni, che avevano costituito Area Identitaria, un organismo composto da ex della Fiamma tricolore per traghettare a loro volta verso An. Infine, l'approdo, sempre in An, di Lino Guaglianone, ex Nar, e dei suoi amici di Comunità in movimento, dopo l'insuccesso elettorale del cartello de La Destra con la Fiamma tricolore nelle elezioni politiche del giugno 2008. Sarà un caso, ma a Guaglianone è stata subito riconfermata la carica di consigliere d'amministrazione nelle Ferrovie Nord, in quota a Ignazio La Russa.

In direzione opposta si era nel frattempo consumata anche un'altra scissione, quella degli Hammer, ovvero i seguaci milanesi dell'omonima setta neonazista nata negli Stati Uniti, che avevano abbandonato via Pareto per dar vita a Bollate alla Skinhouse.

Già alla fine del 2008, come conseguenza, si era registrato un primo passaggio di mano all'interno del gruppo dirigente di Cuore nero, con la nomina a portavoce di Francesco Cappuccio, detto Doppio malto. L'idea era di offrire un'immagine meno truce, sganciandola dal suo leader carismatico Alessandro Todisco, con troppi problemi, anche giudiziari, soprattutto dopo i fatti dell'11 novembre 2007, seguiti alla morte del tifoso laziale Gabriele Sandri, quando alcune centinaia di ultras nerazzurri e teste rasate tentarono addirittura, con un ariete per sfondare il portone, l'assalto alla caserma dei carabinieri di via Vincenzo Monti a Milano. D'altro canto anche gli affari collegati alla vendita delle magliette e dei gadget della linea Calci e pugni, gestiti dalla moglie di Todisco negli stessi locali di Cuore nero, non procedevano bene, con le spese a superare gli incassi. Con l'allontanamento di Roberto Jonghi Lavarini e soprattutto di Lino

Guaglianone, erano, infine, insorte ulteriori difficoltà a sostenere le spese di gestione dei locali.

Alla tendenza a confluire nel Pdl di molti spezzoni del neofascismo milanese, si è parallelamente accompagnata negli ultimi mesi una fase caratterizzata da forti contrasti interni. Non solo politici. Tra l'agosto e il novembre in più di un'occasione sono stati visti esponenti e gruppi dell'estrema destra venire alle mani. Un dato nuovo. Due gli episodi principali. Il primo a fine agosto, sul piazzale davanti allo stadio Meazza, nei pressi del bar Chiringuito, quando un gruppo di Hammer ha pesantemente malmenato i fratelli Todisco, Alessandro detto Todo e Franco, detto Lothar. Le ragioni dello scontro sono tutte interne alla battaglia in corso per l'egemonia dentro la curva interista. Da un lato la vecchia guardia, sotto le insegne di Franco Caravita, dall'altra un agguerrito gruppo di malavitosi decisi a conquistarla, utilizzando gli stessi metodi mafiosi già dimostratisi vincenti sulla sponda rossonera. La posta in gioco in questo caso era il controllo degli Irriducibili. L'altro fatto, ben più significativo, sembrerebbe invece aver riguardato, domenica 18 ottobre, proprio Roberto Jonghi Lavarini, a detta di Indymedia Lombardia, vittima di un'aggressione, la sera, fuori della sede del circolo Destrafuturo di Città Studi. Un episodio subito smentito dallo stesso, con tanto di minaccia di querela a chi l'avesse ripreso. Indymedia Lombardia divulgò la notizia, attraverso un post anonimo, raccontando come «un gruppo di skin di Forza nuova» avesse «teso un agguato» a Jonghi Lavarini a causa delle sue critiche al gruppo «per aver invitato l'infame calunniatore, il giornalista di Repubblica Paolo Berizzi, a presentare il suo libro Bande nere». Anche il quotidiano Avvenire, la domenica successiva dedicò spazio all'episodio, addirittura una pagina intera nell'edizione milanese. Quel che è certo, nonostante le smentite, è stata, nei giorni successivi, la partenza di una delegazione a suo nome per trattare direttamente a Padova con il coordinatore nazionale di Forza nuova, Paolo Caratossidis, ottenere scuse e spiegazioni ed evitare un effetto domino con vendette e ripicche.

In questo quadro si è consumato l'ultimo atto di Cuore nero, con l'abbandono ufficiale di Alessandro Todisco («Me ne vado sicuro di aver fatto il mio dovere, fino in fondo», scrive nel suo comunicato di addio) e la decisione di passare armi e bagagli a Casa Pound. Non estraneo a questo passo definitivo quanto accaduto il 1° novembre scorso, quando al termine delle celebrazioni organizzate da alcune

## LE NUOVE CAMICIE BRUNE

centinaia di caduti della Rsi, una trentina di aderenti a Cuore nero tentò di penetrare negli studi di Radio popolare, colpevole, a loro dire, di averli derisi in una trasmissione. Una sorta di "spedizione punitiva", che non solo suscitò forti proteste in ambito democratico, ma che soprattutto non fu apprezzata dai vertici nazionali di Casa Pound, timorosi delle conseguenze di un ulteriore isolamento. Da qui la decisione di Gianluca Iannone, su consiglio di Gabriele Adinolfi, di tagliare i ponti con questa parte di camerati troppo rissosi e incontrollabili. In pratica il nucleo fondante di Cuore nero.

Il senso di questa virata è stato, senza alcun dubbio, quello di favorire una ripresa dei rapporti con la Destra istituzionale, Lega compresa, che sembrerebbe aver conquistato ultimamente molte simpatie nel neofascismo milanese. E se da un lato, in ambito Pdl, il parlamentare europeo Carlo Fidanza (della stessa corrente degli ex aennini vicini al sindaco di Roma Alemanno) si è ormai conquistato il ruolo di referente più accreditato, dall'altro, i principali esponenti leghisti fanno a gara a corteggiare gli ambienti di estrema destra. Il 5 settembre scorso, sancita dalla partecipazione di Mario Borghezio a un convegno sulla scuola in via Pareto, è anche stata stipulata un'alleanza tra Casa Pound e il Centro identitario di via Monte Grappa, collegato a Terra e popolo, una delle articolazioni milanesi dei Volontari verdi. Con loro, a promuovere iniziative, ora anche lo Spazio Ritter, l'ex Libreria del fantastico, di Maurizio Murelli e Marco Battarra. Una sorta di intreccio fascio-leghista che ha dato vita anche a una pubblicazione mensile: Il borghese del nord. Promossa dall'editore Luciano Lucarini, a guidarla politicamente è stato chiamato proprio Mario Borghezio. Con lui, Franco Polver, presidente del comitato Milano capitale. In redazione, guarda caso, anche Francesco Cappuccio che curerà l'unica rubrica fissa: "Il cortile delle api". Una particolarità: nel primo numero anche un articolo di Shaykh 'Abd-Al Whaid Pallavicini, figura di spicco dell'islamismo moderato, vice presidente della Comunità religiosa islamica sponsorizzata dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, autore nel primo numero di un pezzo dal titolo "Il simbolismo della croce e Renè Guenon".

Ma la Lega è anche pronta ad accogliere alcune vecchie figure del radicalismo di destra, con qualche problema di collocazione. Si parla con insistenza dell'ingresso sia di Fabrizio Fratus e del suo minuscolo gruppetto denominato Sintesi, già Alleanza studentesca e Giovane Europa, sia di Carla De Albertis di Nordestra. Obiettivo per entrambi, farsi candidare come indipendenti alle prossime elezioni comunali del 2011. Operazione più semplice per la De Albertis, in grado di portare

in dote alla Lega qualche significativo contributo economico.

Un'ultima informazione. Di recente, con un nome volutamente allusivo, ha preso quota a Milano un nuovo ritrovo di tutte le anime dell'estrema destra, il Lux, gestito da Luca Cassani, detto Kassa, l'attuale portavoce del Comitato Sergio Ramelli (una specie di coordinamento del neofascismo milanese) e da Alessandro Pozzoli, proveniente da An. Situato in via Canonica, angolo via Moscati, in zona Sempione, è anche frequentato dai nuovi capi delle curve interista e milanista. Come sempre i fascisti passano molto tempo della loro vita tra bar e stadi. Nei giorni scorsi il locale ha anche ospitato la presentazione di un libro di Giuliano Castellino, l'ex responsabile della Fiamma tricolore di Roma, poi confluito nel Pdl. A promuovere l'iniziativa l'Area identitaria di Matteo Pisoni, ex di Cuore nero, e i circoli della Nuova Italia, legati a Gianni Alemanno. Oratore di punta: Carlo Fidanza. La gara tra Pdl e Lega su chi sta più a destra continua.



## Forza nuova: i Punti fermi

(dal sito di Forza nuova [www.forzanuova.org](http://www.forzanuova.org))

1. FORZANUOVA si batte per l'abolizione immediata di tutte le leggi e le pratiche abortive, che in nome di un dichiarato edonismo e di una presunta socialità, negli ultimi decenni hanno insanguinato il mondo, minando il presente ed il futuro dei popoli. Un popolo che uccide i propri figli non ha futuro. Sancendo il principio che la vita inizia dal concepimento e che il fine ultimo dell'uomo trascende il fatto materiale, FORZANUOVA opera per la rigenerazione dei buoni costumi del popolo e considera determinante la creazione di strutture volte all'accoglienza del nascituro in un contesto sociale in cui i bambini siano "unici privilegiati nella nostra società".

2. La famiglia come elemento primo e cardine della società va incoraggiata e privilegiata. FORZANUOVA, riconoscendo nella struttura tradizionale della famiglia un elemento essenziale per la ricostruzione nazionale, protegge e tutela l'indissolubilità del matrimonio, incentiva il lavoro della donna entro le mura domestiche, privilegia ed incoraggia le famiglie numerose. Una forte politica demografica, accompagnata da una nuova visione della società, in cui le stesse concezioni architettoniche ed urbanistiche si adattino alle famiglie numerose, è alla base della rinascita nazionale. Nel quadro di una politica tesa alla salvaguardia delle giovani generazioni, FORZANUOVA auspica inoltre un deciso impegno contro la diffusione di tutte le sostanze stupefacenti e la stessa cultura della droga sponsorizzata dai "poteri forti".

3. FORZANUOVA vede nell'attuale problema dell'immigrazione una dolorosa ferita nella armoniosa convivenza dei popoli. Infatti, oltre ad essere un elemento di turbamento dell'ordine pubblico e di perdita di patrimoni culturali, l'immigrazione è un salasso d'energie umane per gli stessi popoli immigranti. Pertanto, vista la gravità e l'urgenza del problema, FORZANUOVA si batte per un blocco dell'immigrazione e per l'avvio di un umano rimpatrio degli immigrati. In quest'ottica, vista la particolare pregnanza per il nostro paese del problema africano, FORZANUOVA esalta il ruolo fondamentale dei popoli europei nella ricostruzione del moribondo continente nero; ricostruzione che sortirebbe l'effetto di tutelare il diritto dei popoli africani a vivere dignitosamente nella propria terra.

4. FORZANUOVA lotta per la piena indipendenza politica e militare della nostra nazione e per la conseguente estromissione dal nostro suolo di ogni forza d'occupazione straniera e la revisione di quei trattati che mettono a repentaglio sicurezza e indipendenza della nazione. FORZANUOVA si batte per l'immediata messa al bando di tutte le organizzazioni massoniche e quelle che perseguono metodi cospiratori o segreti. Questi corpi hanno già colpito e avvelenato il tessuto morale e politico del nostro popolo e pertanto vanno neutralizzati con fermezza. Vanno inoltre messi in condizione di non nuocere i gruppi la cui fedeltà a potenze o lobby anti italiane è chiara e conclamata. Le potenze straniere rese responsabili tramite propri agenti o servizi segreti di omicidi o stragi nel nostro paese devono rispondere del loro operato.

5. FORZANUOVA ritiene tra i suoi compiti urgenti la distruzione dell'usura con la soppressione delle bande criminali dedite allo strozzinaggio e soprattutto attraverso l'attacco all'interesse applicato su prestiti non produttivi. La banca deve essere riconcepita come istituto di vero credito popolare orientato verso il bene comune e pertanto controllato dallo Stato. FORZANUOVA esige che venga cancellato il debito pubblico nei confronti del Fondo Monetario e di altri istituti, fonte di ingiuste imposte. Sia lo Stato, inoltre, a battere moneta negli interessi del popolo, sottraendo alla banca questo potere ingiustamente acquisito. Solo così i popoli della terra si libereranno dall'ingiusto debito che sta portando miseria e fame in un mondo che grazie all'avanzamento tecnologico potrebbe vivere nell'abbondanza e nel benessere economico.

6. FORZANUOVA chiede il ritorno in vigore del Concordato del 1929 con cui lo Stato Italiano riconosce alla Chiesa Romana il ruolo di guida spirituale del popolo e pone i giusti confini fra opera dello Stato ed opera della Chiesa. FORZANUOVA ritiene essenziale che la Fede, che ha accompagnato il nostro paese per duemila anni, venga custodita e trasmessa fedelmente alle future generazioni respingendo la cultura nichilista e laicista oggi imperante.

7. FORZANUOVA sollecita l'abolizione delle leggi liberticide conosciute come Scelba e Mancino, espressione normativa di una cultura dominante che tirannicamente impediscono pensiero ed azione, volti alla difesa della nostra storia nonché del patrimonio religioso e culturale del nostro paese.

8. FORZANUOVA si batte infine, per la costruzione di nuove strutture di tipo autenticamente corporativo, che in luogo di un sindacato sempre più burocratico e sempre più appiattito sulle posizioni del potere, si profilino come elemento di riorganizzazione del lavoro e di valorizzazione della proprietà. Il rifiorire delle Corporazioni darà vigore all'apprendistato, alla sicurezza ed alla pace sociale, restituendo al lavoro l'aspetto sacro di continuazione dell'opera divina. Di paese in paese, le corporazioni costituiranno quella protezione per il lavoratore, per la sua famiglia e per la comunità intera, ridando vita ad una Italia ordinata e prospera, nuovamente consapevole della sua missione del mondo.

## Casa Pound: il Simbolo

(dal sito di Casa Pound [www.casapounditalia.org](http://www.casapounditalia.org))

### Perché il simbolo di CASAPOUND è la tartaruga?

Vari e articolati sono i perché di questa scelta.

Cerchiamo di andare per gradi.

La tartaruga è l'animale per eccellenza che rappresenta la longevità quindi è un augurio.

La tartaruga è uno dei pochissimi esseri viventi che ha la fortuna di aver con sé la casa quindi per noi rappresenta al meglio la nostra lotta principale ovvero il diritto alla proprietà della casa e il mutuo sociale.

La tartaruga è, secondo la cultura orientale, l'animale che porta sulla sua schiena la conoscenza del mondo quindi è di buon auspicio per una comunità che vuole identificare nella cultura le proprie radici.

La tartaruga è anche chiamata tortuga o testudo.

In entrambi i casi ci ricorda situazioni insite nella nostra cultura.

Nella Tortuga, gli ultimi uomini liberi del mare nascondevano i propri tesori, nella formazione romana chiamata appunto Testudo l'esercito di Roma dimostrò la sua grandezza conquistando il mondo allora conosciuto, dimostrando che la forza quando scaturita da un ordine verticale e da un principio gerarchico è destinata a dominare le barbarie, anche se in numero inferiore.

La nostra tartaruga è però una tartaruga stilizzata.

### Perché ha una base ottagonale?

*"L'otto, primo cubo di un numero pari e doppio del primo quadrato, bene esprime la potenza di Dio" (Plutarco)*

Castel del Monte, voluto da Federico II, è universalmente noto per la forma ottagonale, unica nel suo genere, che si ripete praticamente ovunque, dalla pianta dell'edificio alle singole componenti, in particolare le torri, il cortile, il numero delle stanze per piano.

Il simbolismo dell'ottagono è suscettibile di molteplici interpretazioni: in linea di massima il numero 8 richiama l'infinito, e se ci si fa caso ancora oggi in fisica e matematica si fa uso della cifra 8 distesa in orizzontale per indicare l'infinito, quindi ciò che non è soggetto a misurazione in quanto sfugge alla comprensione razionale. E' possibile quindi che il castello sia la "messa a terra" del Cosmo, così come altri grandi monumenti dell'antichità (dalle Piramidi a taluni templi) richiama la posizione di determinate stelle. Quindi se il castello riproduce il Cosmo (inteso come Ordine divino, esattamente scandito da un ritmo - Otto sono i passaggi che scandiscono l'Anno solare in stagioni, inquadrati dagli assi dei Solstizi e degli Equinozi e delle Feste dei Fuochi, e il Ritmo dell'Anno si rinnova eternamente nel transito per le otto stazioni -), è evidente tra l'altro come sia improbabile che la sua funzione principale fosse di carattere profano.

Se si accetta questa tesi (che ben si sposa con quella che vede nell'8 la cifra della mediazione tra cielo -cerchio- e terra -quadrato, quindi 4- ergo della resurrezione, come indicato anche dalla forma classica ottagonale del battistero cristiano), Castel del Monte è da considerarsi un glifo del Cosmo, anzi è esso stesso un microcosmo così come l'organismo umano (vedi l'homo ad circulum di Leonardo, o l'uomo vitruviano): di conseguenza esso è un templum, un laboratorio in cui, per mezzo di un'Opera paziente e costante, ciò che è in basso si slancia verso l'Alto.

### Perché questo precedente illustre? Perché scomodare uno degli ultimi Cesari?

Perché abbiamo la "presunzione" di considerarci unità imperiali.

Perché la nostra è una visione del mondo spirituale, e il singolo si realizza (anche spiritualmente) solo nella comunità, che è il suo tempio, il laboratorio in cui si sviluppano le sue capacità naturali.

Perché lo stesso numero -l'8- compare anche sopra il guscio della nostra tartaruga.

4 frecce bianche e 4 nere infatti partendo dall'esterno convergono in un centro che è simbolo dell'Asse, quel medesimo asse che è al centro del fascio di verghe.

Questo simbolismo è molto forte, proprio perché rappresenta l'unità e l'ordine.

Il simbolo del kaos infatti è rappresentato da varie frecce che da un centro partono in tutte le direzioni, disperdendosi. L'esatto opposto, insomma.

Questo è il nostro simbolo e questo nostro simbolo rappresenta la comunità tutta, composta da unità imperiali che non si possono fermare perché dotate di una corazza dura come quella della tartaruga, animale lento ma inesorabile, una corazza resistente come gli scudi disposti a testudo (che altro non è se non il nostro simbolo in chiave dinamica e marziale), una corazza che è Idea, visione del mondo, la nostra visione del mondo.

La tartaruga stilizzata di Casapound è un simbolo nuovo quindi, sviluppato e progettato su basi ben più antiche per un nuovo secolo di lotte, vittorie, opere e conquiste.

## BIBLIOGRAFIA/1

- FRANCESCO CASSATA, A destra del fascismo. Profilo politico di Julius Evola, Bollati Boringhieri, 2003
- SAVERIO FERRARI, Da Salò ad Arcore. La mappa della destra eversiva, Nuova iniziativa editoriale l'Unità, 2006
- FRANCESCO GERMINARIO, L'altra memoria, Bollati Boringhieri, 1999
- FRANCESCO GERMINARIO, Estranei alla democrazia. Negazionismo e antisemitismo nella Destra radicale italiana, BFS edizioni, 2001
- GIORGIO PISANO', Storia della guerra civile in Italia 1943-1945, 3 volumi, Eco Edizioni, 1999
- GIORGIO PISANO', Mussolini e gli ebrei, FPE edizioni, 1967
- MARCO REVELLI, La destra nazionale, Saggiatore, 1996
- GIANNI SCIPIONI ROSSI, Il razzista totalitario. Evola e la leggenda dell'antisemitismo spirituale, Rubbettino, 2007

## Il mito della Guardia di Ferro

- MARIANO AMBRI, Ungheria, Jugoslavia, Romania 1919-1945, Jouvence, 1980
- FABRIZIO CALVI, I nazisti che hanno vinto. Le brillanti carriere delle SS nel dopoguerra, Piemme, 2007
- MAURICE BARDECHE, I fascismi sconosciuti, Ciarrapico Editore, 1986
- FRANCIS LUDWIG CARSTEN, La genesi del fascismo, Edizioni Accademia, 1979
- ENZO COLLOTTI, Fascismo, fascismi, Sansoni, 2000
- HORIA H. COSMOVICI, La Romania legionaria e l'asse, Ass. culturale Raido, 1999
- ALEXANDRA LAIGNEL-LAVASTINE, Il fascismo rimosso: Cioran, Eliade, Ionesco. Tre intellettuali romeni nella bufera del secolo, Utet, 2008
- CLAUDIO MUTTI, Mircea Eliade e la Guardia di ferro, Edizioni all'insegna del veltro, 1989
- ROBERT O. PAXTON, Il fascismo in azione, Mondadori, 2005

## I simboli

- MASSIMILIANO AFIERO, La crociata contro il bolscevismo. Le legioni volontarie europee 1941-1944, vol. I, Marvia, 2005
- MASSIMILIANO AFIERO, Charlemagne, Marvia, 2008
- BRIAN LEIGH DAVIS e MALCOLM MCGREGOR, Flags of the Third Reich 2: Waffen SS, Osprey P.L., 2002
- FRANCOIS DUPRAT, Le campagne militari delle Waffen SS, Odoya, 2008
- ROBIN LUMSDEN, La vera storia delle SS, Newton Compton, 1999
- PIERRE MILZA, Europa estrema, Carocci, 2003
- JEAN\_PAUL RONECKER, La magia delle rune, L'età dell'acquario, 2008
- GORDON WILLIAMSON, Storia illustrata delle SS. Strumento del terrore di Hitler, Newton Compton, 2001
- ERNESTO ZUCCONI, Leibstandarte. Storia di una Divisione, Novantico, 2003

## BIBLIOGRAFIA/2

### Tra passato e presente: nazismo, occultismo ed estrema destra

RENE ALLEAU, Le origini occulte del nazismo, Edizioni Mediterranee, 2000

HELENA PETROVNA BLAVATSKY, Iside svelata, Armenia, 2005

ALAIN DE BENOIST, Visto da destra. Antologia critica delle idee contemporanee, Akropolis, 1981

MARCO DOLCETTA, Nazionalsocialismo esoterico, Cooper & Castelvechi, 2003

RENE FREUND, La magia e la svastica. Occultismo, new age e nazionalsocialismo, Lindau, 2006

GIORGIO GALLI, Hitler e il nazismo magico. Le componenti esoteriche del Reich milleenario, BUR, 1999

NICHOLAS GOODRICK-CLARKE, Le radici occulte del nazismo, SugarCo, 1993

NICHOLAS GOODRICK-CLARKE, Sole nero, Settimo sigillo, 2007

FRANCIS KING, Satana e la svastica. Il nazismo e l'occulto, L'età dell'acquario, 2008

PETER LEVENDA, Satana e la svastica. Nazismo, società segrete e occultismo, Mondadori, 2005

LOUIS PAUWELS e JACQUES BERGIER, Il mattino dei maghi, Mondadori, 1997

HEATHER PRINGLE, Il piano occulto. La lotta segreta delle SS e la ricerca della razza ariana, Lindau, 2007

SERGIO ROMANO, I falsi protocolli. Il "complotto ebraico" dalla Russia di Nicola II ad oggi, Tea, 1995

FRANZ WEGENER, Il Terzo Reich e il sogno di Atlantide, Lindau, 2006

Bibliografia tratta da:

**SAVERIO FERRARI, Le nuove camicie brune. Il neofascismo oggi in Italia, BFS edizioni, 2009**

*Saverio Ferrari è nato e vive a Milano. Da anni studia il fenomeno delle destre radicali e si occupa di ricerche storiche relative agli anni della strategia della tensione. Collabora con Liberazione, Left-Avvenimenti, La Rinascita della sinistra e ANPI oggi.*

*Dal 1999 dirige l'Osservatorio democratico sulle nuove destre ([www.osservatoriodemocratico.org](http://www.osservatoriodemocratico.org)).*

*Nel 2001 ha curato il cd-rom **Piazza Fontana: la verità c'è!**. Nel 2006 ha pubblicato due libri: **Da Salò ad Arcore. La mappa della destra eversiva** e **Le stragi di Stato. Piccola enciclopedia del terrorismo nero. Da Piazza Fontana alla Stazione di Bologna**, ambedue per la collana "Omissis" edita da l'Unità.*

